

Saro: ora dobbiamo sentirci tutti universitari. Pittoni: presto Tremonti annuncerà i fondi per scongiurare il tracollo

Il rettore: «Noi protestiamo lavorando»

Cristiana Compagno: siamo usciti dalle nostre aule per spiegare i problemi

«L'università e l'alta formazione sono l'unico strumento per uscire dalla crisi». Così il rettore dell'ateneo friulano, **Cristiana Compagno**, intervenendo ieri al primo degli appuntamenti di protesta organizzati dall'ateneo di Udine contro i tagli. «Abbiamo scelto di protestare lavorando - ha detto ieri mattina -, portando l'università in piazza per spiegare le ragioni dei problemi del mondo accademico italiano. Nessuno è in grado di chiudere il bilancio di quest'anno, né quello di previsione per il 2011 perché mancano ancora i fondi del 2010». E ancora: «Continueremo con diversi incontri in città, portando la ricerca in piazza, e la solidarietà è tanta».

Appoggio arriva anche dal mondo politico. In particolare dal senatore **Ferruccio Saro** (Pdl) che ha lanciato lo slogan "Dobbiamo dirci tutti universitari". «Per quanto mi riguarda - spiega - ho avviato una verifica-confronto sul tavolo romano affinché il nostro ateneo possa contare sulle risorse sufficienti per programmare e assicurare didattica e ricerca al passo con gli standard che hanno reso grande la nostra istituzione. Tutti dobbiamo indossare le vesti a difesa dell'ateneo che non può permettersi di vedere inficiata la sua normale attività. Ricerca, didattica e futuro dei ricercatori sono il nostro futuro: senza la ricerca e senza giovani preparati la ripresa sarà ancora più lunga».

Secondo il senatore «si possono tagliare tante altre cose, per esempio riunire atenei di piccole dimensioni, rivedere i criteri per le università esclusivamente on line, riorganizzare quelle università con parametri non adeguati quanto a efficienza e qualità, ma non si possono di certo mettere in difficoltà atenei che brillano per risultati, per capacità di sfornare menti per il mercato, con un forte collegamento con il mondo della ricerca e dell'innovazione».

Nel recente faccia a faccia con il rettore Cristiana Compagno, Saro ha ribadito la sua contrarietà a ipotesi di fusione con l'ateneo triestino («Immotivato e senza vantaggi») e i suoi dubbi relativamente al trasferimento dallo Stato alla Regione della competenza in campo universitario («Senza adeguata garanzia rischia di rivelarsi un boomerang»).

Per il senatore leghista **Mario Pittoni** «l'importante è andare avanti con la riforma. Quando sarà completata potrò presentare un emendamento, che ho tenuto nel cassetto per non ostacolare la riforma, che aumenti i margini di manovra per tutti gli atenei sotto finanziati che potrebbero operare non in base al denaro in cassa, ma alla previsione. Inoltre, a cavallo fra novembre e dicembre il ministro Tremonti dovrebbe annunciare i fondi per scongiurare i tagli al mondo accademico». (m.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da mesi, affisso accanto al portone d'ingresso di palazzo Antonini, in via Petracco, campeggia il cartellone pubblicitario che promuove i corsi dell'università friulana. In occasione della protesta, lo slogan che da anni accompagna l'ateneo, "Coloriamo la materia grigia", è stato sbarrato,

In questa foto



Nella foto in alto, a sinistra, il rettore Cristiana Compagno e, sotto, il pubblico che ha assistito all'insolita riunione (Foto Anteprima)

